

PRIMA PROVA ESAME DI STATO PER PAESAGGISTA
I SESSIONE 2016

Traccia A “ Riqualficazione di Piazza dei Ciompi (Quartiere di S,Croce, Firenze)

1 – Il candidato proponga un intervento di riqualficazione e re-invenzione di Piazza dei Ciompi a Firenze (circa 2200 mq, inclusa la Loggia), tenendo conto del suo impianto avvenuto a metà degli anni '50, dopo che, negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, il ministro dell'epoca Bottai aveva iniziato il vasto piano di demolizioni nel quartiere di S. Croce lungo l'asse Piazza Duomo- Porta alla Croce.

Nel periodo 1950-1960, il Sindaco La Pira vi trasferisce la Loggia vasariana del Mercato Vecchio dall'attuale Piazza della Repubblica dove si trovava prima delle demolizioni del ghetto popolare di Firenze. Infine, negli anni 60, sorge il Mercato delle Pulci, che diviene in pochi anni un rinomato mercato dell'antiquariato.

2 – Il candidato deve porre particolare attenzione ai rapporti tra la Piazza e gli edifici circostanti, in particolare con la Loggia del Mercato Vecchio (denominata anche Loggia del Pesce), posizionata in diagonale rispetto all'ortogonalità della Piazza e con l'attuale giardino pubblico del Gratta, posizionato dietro l'antico Palazzo Gerini.

Il candidato deve proporre la realizzazione di uno spazio lastricato che elimina il sedime stradale della prosecuzione di Via Buonarroti e di gran parte di Borgo Allegri, nel quale possano insediarsi i 6 box del rinnovato Mercato delle Pulci (450 mq in totale).

3 – Il candidato deve proporre un progetto in scala 1:200, indicando le sistemazioni a verde, le alberature, la vegetazione di supporto, le superfici pavimentate. Deve essere riportato un abaco oltre che della vegetazione, anche dei materiali delle superfici, della distribuzione degli arredi e dell'illuminazione.

Il progetto deve essere accompagnato da una breve relazione il cui contenuto non deve essere superiore ai 12.000 caratteri spazi inclusi.

Traccia B: Re-inventare e rigenerare il Parco dell'Anconella, Firenze

Il Parco dell'Anconella è situato in riva sinistra d'Arno e lo si raggiunge, partendo da Piazza Ravenna, superando il Parco dell'Albereta e l'impianto di potabilizzazione delle acque gestito da Publiacqua: la via che lo delimita è Via di Villamagna. Si tratta di un'area complessiva di circa 1,3 ha che il 1 agosto 2015 è stato semi distrutto da una potente tromba d'aria.

L'area indicata per il progetto riguarda la parte centrale del Parco, campita in rosso nell'allegato, che ha un'estensione di 5600 mq.

1 – Il candidato proponga un Masterplan (in scala 1: 2000) sull'area complessiva del Parco dell'Anconella, indicando obiettivi della riprogettazione del Parco, le funzioni da introdurre, il sistema degli accessi al Parco, i sistemi di connessione con il verde pubblico in riva destra del fiume, la strategia temporale di attuazione del progetto.

2 – Il candidato deve proporre un progetto di massima in scala 1:1000, indicando la distribuzione della vegetazione, percorsi, tipi di attrezzature inserite (campi di gioco, sedute, aree picnic, percorsi ciclo-pedonali, illuminazione..etc..)

3 – Il progetto deve porre particolare attenzione ai rapporti tra gli spazi aperti ed il sistema edificato limitrofo, tra superfici e vegetazione. Deve essere riportato un abaco oltre che della vegetazione, anche dei materiali delle superfici, della distribuzione degli arredi e dell'illuminazione.

Il progetto deve essere accompagnato da una breve relazione non superiore alle 30 righe.

Traccia C : Progettare un giardino “in movimento” nell’area Pettini-Burresi (Quartiere Le cure, Firenze)

L’area Pettini-Burresi è un giardino pubblico nel quartiere delle Cure, situato in Via Faentina, accanto alla Chiesa di San Marco Vecchio e in prossimità del giardino della Villa storico-monumentale di Casa Salviati.

E’ denominato così a causa del nome della famiglia che lo lasciò in eredità al Comune di Firenze. Attualmente ospita un parco giochi ed è frequentato da molte famiglie e bambini che abitano nel quartiere residenziale densamente abitato delle cure. Le condizioni attuali sono di degrado paesaggistico e di scarsa riconoscibilità come spazio pubblico.

L’area ha un’estensione di 2,5 ha ed è delimitata dalla Ferrovia Faentina e dalla antica Via Faentina, confinando nei suoi lati longitudinali con il parco di Villa Salviati e con la Chiesa di S. Marco Vecchio.

1 - Il candidato proponga un intervento di progettazione di un giardino pubblico, tenendo conto sia della sua configurazione attuale di spazio aperto (debolmente attrezzato) e cercando di inserire nuove strutture recuperandone la sua vocazione ricreativa e quella di spazio sociale di relazione. Si allega la planimetria 1: 5000 (che illustra il contesto), la planimetria 1: 1000 (che illustra il sistema di relazione) e una foto aerea dello spazio aperto.

2 – Il candidato deve proporre un progetto di massima in scala 1:500, indicando la distribuzione della vegetazione, percorsi, tipo di pavimentazione, attrezzature per il gioco dei bambini e ragazzi più adulti, sedute e area picnic, altre funzioni ritenute compatibili con il contesto.

Il candidato deve rappresentare un nuovo sistema di accessibilità al giardino, superando l’attuale pericolosità di un unico e ristretto accesso all’area Pettini.

ALLEGATO 1 (suggerimento meta-progettuale)

3 – Il progetto deve comporre il disegno di un giardino a carattere pubblico, ponendo particolare attenzione al rapporto tra il “nuovo giardino” con il Parco di Villa Salviati (al di là della ferrovia) e con lo spazio prospiciente la Chiesa di San Marco Vecchio. Deve essere riportato un abaco della vegetazione, delle alberature ed anche dei materiali delle superfici, della distribuzione degli arredi e dell’illuminazione.

Il progetto deve essere accompagnato da una relazione non superiore alle 30 righe.

